

Relazione finanziaria annuale

Al 31 dicembre 2024

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 616.605,80 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Indice

Sommario

Relazione sulla gestione	4
Introduzione	4
Storia della società	4
Struttura di governo e assetto societario	5
Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione	6
Fatti di rilievo dell'esercizio	7
Sintesi complessiva sull'andamento	7
Dati di mercato e prodotti	8
Situazione organizzativa interna	9
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	9
Indicatori economici	14
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	15
Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi	17
Informazioni relative alla gestione ambientale	17
Informazioni relative alle relazioni con il personale	17
Ricerca e Sviluppo	18
Sostenibilità	18
Rapporti con parti correlate	18
Evoluzione prevedibile della gestione	19
Sedi secondarie	19
Risultato dell'esercizio	19
Stato Patrimoniale Ordinario	20
Conto Economico Ordinario	23
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	26
Informazioni in calce al rendiconto finanziario	27
Nota integrativa, parte iniziale	28
Principi di redazione	28
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	29
Cambiamenti di principi contabili	29
Problematiche di comparabilità e di adattamento	29
Criteri di valutazione applicati	29
Altre informazioni	37
Nota integrativa, attivo	37
Immobilizzazioni	37
Attivo circolante	45
Ratei e risconti attivi	50

Oneri finanziari capitalizzati	50
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	50
Patrimonio netto	50
Fondi per rischi e oneri	53
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53
Debiti	54
Ratei e risconti passivi	56
Nota integrativa, conto economico	57
Valore della produzione	57
Costi della produzione	59
Proventi e oneri finanziari	62
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	62
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	63
Nota integrativa, rendiconto finanziario	65
Nota integrativa, altre informazioni	65
Dati sull'occupazione	65
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	65
Compensi al revisore legale o società di revisione	65
Categorie di azioni emesse dalla società	66
Titoli emessi dalla società	66
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	66
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	66
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	66
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	67
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	67
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	67
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata	67
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	67
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	68
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	68
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	68
Nota integrativa, parte finale	68

Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
Periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Introduzione

Egregi soci,

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione descrive l'andamento economico-patrimoniale della Società nel corso dell'esercizio 2024. Sulla base delle risultanze in esso contenute, il bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 17.113.969, riflettendo le sfide affrontate nel corso dell'esercizio.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti. Essa è parte integrante della relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 che è stata sottoposta a revisione legale da parte di KPMG.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, secondo i principi contabili italiani, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della società

Energy nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. L'azienda si focalizza sul promettente mercato dei sistemi di accumulo di energia destinati al settore residenziale e, dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. Nel 2020, Energy ottiene la qualifica di PMI Innovativa e compie un passo significativo ampliando la propria offerta con il lancio della linea di prodotti zeroCO2®, destinata sia al mercato residenziale che a quello industriale. A partire dal 2021 è stata ampliata la gamma di prodotti offerti ed ulteriormente espansa la presenza commerciale, sia in Italia che all'estero.

Nel 2022 Energy Srl si trasforma in Energy S.p.A. e concretizza la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana. L'operazione di IPO consente alla società di raccogliere capitali significativi, destinati a perseguire una crescente integrazione verticale e a consolidare la propria posizione come full system integrator nel settore dei BESS. Il 23 maggio 2023 Energy ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), tramite la quale, a luglio 2023, ha perfezionato l'acquisizione del ramo di azienda di Cloud Computing s.r.l., integrando tecnologie avanzate nel controllo e nella gestione da remoto di sistemi di produzione, accumulo e consumo di energia.

Inoltre, nel mese di maggio 2023 è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in partnership con Pylon Technologies europe B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario.

Il 7 giugno 2024, Energy S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l. -- che successivamente ha cambiato denominazione in Energyonsite S.r.l. -- azienda specializzata nella consulenza, progettazione, produzione, installazione e manutenzione di sistemi complessi di produzione e stoccaggio di energia. Con tale acquisizione si è conformato il Gruppo Energy, *full system technology manufacturer*, leader nei sistemi di energy storage, provider di servizi cloud e ingegneristici.

A novembre 2024, Energy S.p.A. ha acquistato una ulteriore quota pari al 13,5% del capitale sociale della partecipata EnergyInCloud S.r.l. L'operazione rafforza la strategia del Gruppo Energy nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia.

Struttura di governo e assetto societario

La mission della Società è **fornire a tutti gli attori del mercato soluzioni avanzate per una gestione più efficiente e sostenibile dell'energia**, contribuendo attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico e alla transizione energetica, generando al contempo valore per tutti i soggetti coinvolti. Questo si realizza attraverso la massimizzazione dell'autoproduzione di energia elettrica, la partecipazione attiva alla stabilità della rete e l'offerta di beni e servizi in linea con le esigenze del mercato.

Con riguardo alla struttura del capitale di Energy, si riportano gli eventi avvenuti nel corso del 2024:

- Il 10/05/2024 la Società ha reso nota l'avvenuta emissione di n. 168.654 azioni ordinarie in seguito della maturazione e all'esercizio da parte dei beneficiari di un totale di n. 168.654 opzioni relative al piano d'incentivazione denominato "Piano di Stock Option", deliberato dall'Assemblea dei Soci il 17 giugno 2022;
- Il 21/05/2024 la Società ha comunicato l'avvenuto deposito dello statuto a seguito dell'annullamento di 3.792.000 azioni "Price Adjustment Shares" (PAS)

La compagine sociale di Energy S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024, è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	PAS *	Tot. Azioni	% sul C.S
Elmagi s.r.l. [1]	10.444.188	949.896	11.394.084	19,69%
Freman Holding s.r.l. [2]	10.445.570	949.896	11.402.466	19,70%
Sun Hongwu	10.270.638	948.000	11.218.638	19,39%
Euroguarco S.p.A.	10.278.222	944.208	11.222.430	19,39%
RPS S.p.A.	4.166.500	-	4.166.500	7,20%
Mercato**	8.464.462	-	8.464.462	14,63%
Tot	54.076.580	3.792.000	57.868.580	100,00%

[1] Società riconducibile a Davide Tinazzi, Amministratore Delegato di Energy S.p.A.; i valori comprendono anche azioni attribuite al management in virtù del piano di stock options;

[2] Società riconducibile a Andrea Taffurelli, Consigliere con delega del Consiglio di Amministrazione di Energy S.p.A.; i valori comprendono anche azioni attribuite al management in virtù del piano di stock options;

* azioni non ammesse a negoziazione

** il flottante rispetto alle 54.076.580 Azioni ammesse alle negoziazioni su euronext Growth Milan è pari a 15,65%

La struttura di governo societario di Energy è articolata su un modello organizzativo tradizionale, invariato rispetto al 2022, e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- Consiglio di Amministrazione – attualmente composto da 3 membri, di cui un amministratore indipendente e di un amministratore delegato;
- Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- Il controllo contabile è affidato alla Società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della Società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne
- la salvaguardia del patrimonio aziendale

La Società ha adottato e sta mantenendo aggiornato un Modello di Organizzazione e Gestione secondo i requisiti del d.lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa interna è trattata in un paragrafo dedicato seguente.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Il settore dei sistemi di stoccaggio è parte di un trend di mercato di lungo periodo che ne determina lo sviluppo ed il potenziale, spinto da diversi fattori chiave, come (a) l'aumento della volatilità dei prezzi dell'energia, accentuato dalle tensioni geopolitiche e dalle oscillazioni del costo del gas naturale, che incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia per stabilizzare i costi e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili e dai picchi di assorbimento dovuti alla diffusione della mobilità elettrica; (c) il trend di lungo periodo del calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave; (d) la complementarità dei sistemi di accumulo con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) la domanda di veicoli elettrici che, sebbene sia cresciuta meno delle attese, comporta comunque un fabbisogno strategico di infrastrutture di ricarica con sistemi di accumulo avanzati; (f) le politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica che si confermano un fattore determinante, con nuovi piano di sostegno in Europa e negli Stati Uniti.

Rispetto al contesto esterno, l'esercizio 2024 è stato negativamente impattato da diversi fattori:

- un sensibile calo dei prezzi per eccesso di offerta su tutto il settore delle rinnovabili, con particolare effetto sui moduli fotovoltaici, ma con valori significativi anche nello storage
- la permanenza di tassi di interesse relativamente elevati per buona parte del 2024, determinando una minor disponibilità di liquidità per gli investimenti; slittamenti sul taglio dei tassi hanno contribuito a determinare un effetto atteso ed a diminuire l'indice di fiducia
- lo slittamento del decreto Transizione 5.0 e di altre importanti iniziative attese in Italia, che hanno generato gravi incertezze. Lo slittamento ha causato una temporanea frenata negli investimenti, poiché molte imprese hanno scelto di rimandare le decisioni di installazione in attesa di chiarimenti sui nuovi meccanismi e sulle modalità di applicazione. Questo ha portato a un rallentamento dei nuovi progetti di accumulo, specialmente quelli su larga scala
- contrazione di volumi – soprattutto nel settore residenziale – in conseguenza dei punti precedenti.

Nel corso dell'anno, la società ha perseguito e completato – nei limiti imposti dalle condizioni di mercato – la strategia delineata nel piano industriale presentato in sede di IPO, implementando tutte le azioni chiave per il consolidamento del proprio vantaggio competitivo nel mercato futuro:

- aumento della quota di export

- creazione del Gruppo a seguito di acquisizione di una Società di ingegneria specializzata
- espansione dei canali commerciali nei mercati DACH e DUTCH
- investimenti nella progettazione e produzione di sistemi di accumulo di media e grande taglia, internalizzando la produzione di moduli batterie LFP
- rafforzamento del brand ZeroCO2

La società intende consolidare e rafforzare la propria posizione di leadership nel settore dello storage energetico, adattandosi alle dinamiche del mercato e alle opportunità offerte dalla transizione energetica globale.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Durante il periodo in esame la società ha continuato a perseguire la propria strategia di medio-lungo periodo, tenendo comunque conto delle variare condizioni di mercato.

- A maggio 2024, Energy S.p.A. si è aggiudicata un'importante gara di appalto in Austria avente a oggetto la fornitura di sistemi di accumulo di energia elettrica e la prestazione di alcuni servizi connessi a favore di ASFINAG - *Autobahnen- und Schnellstraßen-Finanzierungs-Aktiengesellschaft* - Società concessionaria delle autostrade in Austria, con l'obiettivo di estendere l'infrastruttura di rete per la mobilità alternativa. Il valore complessivo della fornitura triennale dei sistemi di accumulo e dei servizi è di 25,7 milioni di euro, con opzione aggiuntiva a favore della committente ASFINAG di un'ulteriore fornitura di circa 3 milioni di euro. La stima attuale prevede che le consegne saranno distribuite fino al primo semestre 2027;
- Sempre a maggio 2024, la Società ha reso nota l'avvenuta emissione di n. 168.654 azioni ordinarie in seguito della maturazione e all'esercizio delle opzioni relative al piano d'incentivazione denominato "Piano di Stock Option", deliberato dall'Assemblea dei Soci il 17 giugno 2022;
- Nel mese di giugno 2024, con l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l., nasce il Gruppo Energy, produttore Integrato di Energy Storage Systems (ESS);
- Nel mese di giugno 2024 è stato firmato il Contratto di Sviluppo che regola la fruizione del contributo a fondo perduto di euro 7,1 milioni (fondi PNRR, misura 5.1 Rinnovabili e Batterie) concesso alla capogruppo per la Gigafactory;
- L'11 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Energy ha deliberato l'acquisizione di una ulteriore quota pari al 13,5% del capitale di EnergyInCloud S.r.l.;
- Sempre a novembre 2024, il Gruppo Energy si è aggiudicato una gara per la fornitura e l'integrazione di un sistema avanzato di gestione dell'energia (Energy Management System, EMS) e un Battery Energy Storage System (BESS) da 1MW/2.256kWh che verrà installato entro il primo semestre 2025 presso Stadtwerke Amstetten, un'azienda municipale austriaca multiservizi attiva in Austria.

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio al 31/12/2024 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Ricavi di euro 35.445.265 in decisiva contrazione a seguito della diminuzione di domanda dovuta ai fattori indicati nel paragrafo Descrizione contesto e risultati.
- Aumento significativo della quota di export (38% nel 2024, pari a euro 13,5 milioni, versus 23% nel 2023, pari a euro 14,9 milioni) e della quota di ricavi dal segmento commerciale e industriale (15% nel 2024, pari a euro 5,2 milioni, versus 7% nel 2023, pari a euro 4,2 milioni).
- Marginalità operativa lorda complessiva pari al -44% (EBITDA Margin), in calo rispetto al 2023 per effetto principalmente della dinamica discendente dei prezzi e di una campagna di efficientamento delle scorte intrapresa nel corso dell'esercizio, oltre a campagne mirate di promozione su prodotti e kit. Il margine, infatti, comprende un accantonamento al fondo svalutazione magazzino pari a euro 9.999.773, necessaria in parte a riallineare il valore di alcuni beni all'attuale valore di mercato. L'EBITDA Adjusted – ovvero l'EBITDA al netto della svalutazione citata, come ricostruito nel capitolo "Indicatori economici - *Riconciliazione tra EBITDA e EBITDA adjusted*" – è pari a euro -5.705.847 (-16% EBITDA Margin Adjusted).
- Investimenti produttivi e di efficientamento della struttura, in particolare per: la finalizzazione dell'involucro e della linea di assemblaggio destinata alla produzione di batterie, il completamento

dell'impianto fotovoltaico e del primo sistema di accumulo a servizio della produzione, il proseguimento dei lavori di costruzione della nuova Gigafactory nell'area adiacente, con una maggiore dilazione nel tempo rispetto alla pianificazione originale.

- Design review di prodotti, integrazione di funzionalità e nuove caratteristiche, ed investimenti volti in particolare ad incrementare gli sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud.
- Costi per servizi e generali sostanzialmente in linea con l'anno precedente; costi del personale in aumento per l'inserimento di nuove risorse.
- Incidenza delle rimanenze finali in calo rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto della campagna di riduzione delle scorte di magazzino intrapresa dalla Società e per un accantonamento al fondo svalutazione magazzino pari a euro 9.999.773, determinata principalmente dalla decisione di riallineare il valore di alcuni beni all'attuale valore di mercato.
- Posizione Finanziaria Netta in peggioramento rispetto al 2023, come conseguenza dei punti precedenti.

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

- la categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni
- la categoria "Extra Large ESS" ("XL", o "C&I", commerciale & industriale) avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata negli anni successivi, per utenti industriali e commerciali con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest'area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*¹. La Società offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell'ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l'utilizzo di nuove funzionalità.

Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi sono stati generati per il 38% all'estero (EU ed extra EU) e per il 62% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere si totalizzano per euro 13.511.514, concentrandosi prevalentemente nei Paesi dell'Europa centrale e dell'Europa del Nord. Maggiori dettagli sono riscontrabili nel capitolo "Conto Economico" che inizia a pag. 10.

Situazione generale della società

L'esercizio in esame marca una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente, alla luce dei fatti sopra esposti. Tale riduzione dei ricavi non ha comunque compromesso la capacità della Società di far fronte ai propri impegni e di proseguire gli investimenti.

La Società ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario. Con riferimento al circolante, la Società ha attuato una importante politica di riduzione delle rimanenze e ha applicato una svalutazione di magazzino finalizzata a riallineare il valore dei beni a magazzino all'attuale costo di acquisto di mercato.

Il patrimonio netto a fine esercizio, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 48.297.106.

¹ Si definiscono multi-stack servizi sovrapposti gestiti in parallelo, quali autoconsumo, taglio dei picchi e anche servizi alla rete, secondo dei criteri di scelta che permettono in automatico di decidere quanto adempiere ai diversi servizi (ad es. impostare almeno la copertura 80% a servizi di rete su chiamata per non incorrere in penali, garantendo un certo taglio del picco e per il restante veicolare su autoconsumo)

Il capitale immobilizzato è pari ad euro 27.074.168, più che raddoppiato rispetto al 2023 prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni legati alla costruzione del nuovo edificio adiacente.

Situazione organizzativa interna

La struttura organizzativa di Energy conta 61 dipendenti al 31/12/2024 ed è suddivisa per aree funzionali. Di seguito le principali caratteristiche dell'organico:

Teste a fine anno	61
FTE	57

progressioni numero teste			
Q1	Q2	Q3	Q4
56	56	60	61

Uomini	42	69%
Donne	19	31%

Nel 2024, il numero di dipendenti è cresciuto significativamente rispetto al 2023, con un aumento dell'*headcount* da 52 a 61 dipendenti (+17%). Questa crescita è stata principalmente influenzata da un incremento nelle assunzioni, in particolare nel secondo semestre, che ha portato alla stabilizzazione e leggera espansione della forza lavoro. Complessivamente nel corso del 2024 sono state compiute 20 assunzioni, di cui 2 quadri, 11 impiegati, 2 apprendisti impiegati e 5 operai

Le cessazioni sono state più numerose rispetto al 2023 (in totale 10), ma il dato complessivo non ha registrato grandi fluttuazioni, suggerendo una gestione stabile delle uscite, seppur con una concentrazione maggiore di cessazioni tra gli impiegati nel primo semestre.

In termini di composizione per genere ed età, il 2024 ha visto una forza lavoro equilibrata, con un leggero innalzamento dell'età media.

La composizione dei generi a fine esercizio vede un bilanciamento a 31% donne e 69% uomini, riconfermando anche per l'esercizio 2024 di mantenere il trend quote rosa.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione della Società. Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economica, nel paragrafo dedicato.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, la posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa per gli esercizi 2024 e 2023, elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria.

Conto Economico

(migliaia di euro)	31/12/2024	%	31/12/2023	%	var.	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.445	100,0%	63.329	100,0%	(27.883)	(44,0%)
Capitalizzazione lavori interni	1.131	3,2%	1.395	2,2%	(264)	(18,9%)
Altri ricavi	310	0,9%	1.175	1,9%	(865)	(73,6%)

Costi per materiali ²	43.486	122,7%	46.928	74,1%	(3.441)	(7,3%)
Costi per servizi	4.893	13,8%	5.152	8,1%	(260)	(5,0%)
Costi del personale	3.011	8,5%	2.452	3,9%	559	22,8%
Altri costi ³	1.201	3,4%	1.248	2,0%	(47)	(3,8%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(15.706)	(44,3%)	10.117	16,0%	(25.823)	(255,2%)
EBITDA Adjusted	(5.706)	(16,1%)				
Ammortamenti	1.545	4,4%	1.225	1,9%	320	26,1%
Svalutazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato operativo	(17.250)	(48,7%)	8.893	14,0%	(26.143)	(294,0%)
Proventi/(oneri) finanziari	(1.051)	(3,0%)	(1.375)	(2,2%)	323	(23,5%)
Risultato ante imposte	(18.302)	(51,6%)	7.518	11,9%	(25.820)	(343,4%)
Imposte	(1.188)	(3,4%)	1.909	3,0%	(3.097)	(162,2%)
Utile netto/Perdita dell'esercizio	(17.114)	(48,3%)	5.609	8,9%	(22.723)	(405,1%)

I ricavi netti di Energy ammontano a euro 35.445.265 evidenziando rispetto all'esercizio precedente (euro 63.328.571) una variazione negativa di euro -27.883.306 (-44%). Una tale riduzione dei ricavi è pienamente compatibile con l'andamento complessivo del settore ed in ogni caso è il risultato di una dinamica molto diversa tra i due segmenti, come indicato nelle tabelle che seguono.

Il backlog al 31/12/2024 risulta di euro 28,8 milioni, di cui 25,3 milioni determinato dalla commessa Asfinag. Il backlog per il 2025 ammonta a euro 8,2 milioni, di cui euro 4,7 milioni per call off Asfinag. Con riferimento a questa commessa, al termine del 2024 la pianificazione delle installazioni di BESS da parte del cliente ha subito una rimodulazione, a causa dei tempi di *permitting* dei diversi siti coinvolti. La stima attuale prevede che le consegne saranno distribuite nel tempo rimanente fino al primo semestre 2027. Al 18/03/2025, la Società ha un backlog pari a euro 31,6 milioni di cui euro 10,9 milioni previsti per il 2025.

L'EBITDA risulta negativo per euro -15.705.620, pari al -44% dei ricavi netti. Il risultato sulla marginalità finale è composto per un -16% (euro -5.705.847) dall'attività operativa, impattata (a) da una riduzione dei prezzi finali di vendita a fronte di costi principalmente determinati da stock esistente, e (b) da contrazione dei volumi, che non hanno permesso il pieno recupero dei costi di struttura. Infine, il margine operativo lordo finale comprende un accantonamento al fondo svalutazione magazzino pari a euro 9.999.773, determinata principalmente dalla decisione di riallineare il valore dei beni a magazzino all'attuale valore di mercato. Come sopra anticipato, l'EBITDA Adjusted – ovvero al netto della svalutazione citata -- è pari a euro -5.705.847 (-16%).

I costi di struttura (servizi, personale, altri) sono pari a euro 9.104.948, superiori del 3% rispetto al 2023 (euro 8.852.902).

Il conto economico presenta un risultato di esercizio di euro -17.113.969, interamente assorbita dalle riserve disponibili.

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica, in euro:

	31/12/2024	%	31/12/2023	%	var.	var.%
Ricavi Italia	21.933.751	62%	48.922.170	77%	(26.988.419)	(55%)
Ricavi Eu	12.425.882	35%	13.994.270	22%	(1.568.388)	(11%)
Ricavi Extra EU	1.085.631	3%	912.008	1%	173.623	19%

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	31/12/2024	%	31/12/2023	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	30.268.016	85%	59.672.779	93%	(29.404.763)	(49%)

² costo di acquisto materiali e delta rimanenze

³ godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

Extra Large (>50 kW)	5.177.249	15%	4.155.670	7%	1.021.579	25%
----------------------	-----------	-----	-----------	----	-----------	-----

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	31/12/2024	%	31/12/2023	%	var.	var. %
VAR	10.984.729	31%	20.281.907	32%	(9.297.178)	(46%)
Distributore generalista	10.655.023	30%	20.014.662	31%	(9.359.639)	(47%)
Distributore specialista	7.588.896	21%	16.889.026	26%	(9.300.130)	(55%)
EPC / Altro	6.216.617	18%	6.642.853	10%	(426.236)	(6%)

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	FY2024	FY 2023
Numero di sistemi venduti	4.694	8.981
Potenza complessiva	30 MW	48 MW

Dalla segmentazione dei ricavi si nota una maggiore quota di export nel 2024 rispetto al 2023, come conseguenza dell'attività di diversificazione geografica intrapresa. I ricavi verso estero risultano pari a euro 13.511.514, pari al 38% del totale, ovvero +15% in termini relativi, seppure con una variazione assoluta di euro -1.394.756 (-9%) rispetto al 2023. La concentrazione clienti vede il 78% della realizzazione ricavi nei primi 20, su un totale serviti di 292 (rispetto ai 214 del 2023), registrando un allargamento del portafoglio.

I ricavi 2024 della gamma "Extra Large" (XL) – pari a euro 5.177.249 – sono aumentati del 25% rispetto al 2023 (euro 4.155.670), in piena e voluta controtendenza rispetto all'andamento complessivo, registrando vendite a clienti sia acquisiti che di nuova acquisizione.

Al termine dell'anno si contano 100 sistemi *zero CO₂ XL* registrati e connessi, contro i 42 riportati nella relazione di bilancio 2023. Le installazioni riguardano applicazioni di tipo Commerciale, Industriale ed Agrivoltaico.

Osservando le vendite per canale, nell'anno 2024 si nota un sostanziale mantenimento delle quote relative di VAR e distributori generalisti, mentre il calo dei distributori specialisti (-5% rispetto al 2023) è compensato dall'aumento dei clienti di altro tipo, in particolare EPC, legati al segmento C&I.

In termini di sistemi di accumulo, il numero di sistemi venduti è pari a 4.694 per una potenza complessiva di 30 MW, un dato inferiore al 2023 più che proporzionale con la riduzione complessiva dei volumi per effetto dell'incremento dei sistemi di grande taglia.

I costi sostenuti dalla società nel corso del 2024 per il venduto, al netto degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad euro 54.135.999 (euro 44.136.226 al netto della svalutazione). Di questi costi, euro 4.892.961 sono rappresentati da costi per servizi, euro 3.011.070 per il personale, mentre euro 43.486.261 (euro 33.486.488 al netto della svalutazione) è il valore dei costi di acquisto di materie prime impiegate e della variazione delle rimanenze di materie prime.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	5.692	4.772	919	19,3%
Immobilizzazioni materiali	17.973	7.294	10.680	146,4%
Immobilizzazioni finanziarie	3.409	1.180	2.229	188,8%
Totale immobilizzazioni	27.074	13.246	13.828	104,4%

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var.	var %
Rimanenze	23.939	56.410	(32.471)	(57,6%)
Crediti verso clienti	6.017	4.645	1.371	29,5%
Debiti verso fornitori e acconti	(3.760)	(9.867)	6.107	(61,9%)
Capitale circolante commerciale	26.196	51.188	(24.992)	(48,8%)
Crediti verso imprese controllate	2	184	(182)	(98,7%)
Crediti verso imprese collegate	515	-	515	100,0%
Debiti verso imprese controllate	-	(2)	2	(100,0%)
Debiti verso imprese collegate	-	(2)	2	(100,0%)
Altri crediti e ratei/risconti attivi	2.756	669	2.087	311,9%
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(1.602)	222	(1.824)	(821,8%)
Capitale circolante netto	27.867	52.260	(24.392)	(46,7%)
TFR e altri fondi	(285)	(219)	(66)	30,4%
Capitale investito	54.656	65.287	(10.631)	(16,3%)
Patrimonio netto	48.297	65.456	(17.159)	(26,2%)
Indebitamento finanziario netto	6.359	(168)	6.528	(3875,8%)
Totale fonti	54.656	65.287	(10.631)	(16,3%)

Le immobilizzazioni sono cresciute sensibilmente rispetto all'esercizio precedente, in linea con gli investimenti soprattutto materiali. Al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 27.074.168, di cui euro 5.691.786 per immobilizzazioni immateriali ed euro 17.973.357 materiali. Sono inclusi negli immateriali i costi per quotazione su EGM per euro 3.139.597 (costo storico) e costi di sviluppo per euro 3.676.673. Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti nel nuovo edificio in costruzione sull'area adiacente alla sede nel quale verrà ospitata la Gigafactory, i macchinari della linea di assemblaggio batterie ed altri interventi relativi all'edificio esistente.

Le immobilizzazioni finanziarie per euro 3.409.025 comprendono le partecipazioni di Pylon LifeEU s.r.l, Energyincloud S.r.l. e Energyonsite S.r.l, e crediti finanziari immobilizzati verso queste ultime, oltre a crediti per depositi cauzionali. Rispetto al 31 dicembre 2023, sono in aumento di 2.228.813 principalmente per effetto dell'acquisizione del 90% di Energyonsite avvenuta nel mese di giugno 2024.

Il capitale circolante commerciale presenta un risultato pari ad euro 26.195.819, costituito principalmente da rimanenze nette per euro 23.939.400, crediti verso clienti per euro 6.016.617 e debiti verso fornitori per euro 3.760.198.

Il dato complessivo è in diminuzione rispetto alla chiusura di esercizio 2023, principalmente per effetto della riduzione delle rimanenze. La riduzione delle rimanenze, pari ad euro 32.470.741 comprensivi della svalutazione, è il risultato di una politica intrapresa nel 2023 e perseguita intensamente nel corso del 2024.

Gli altri crediti e ratei/risconti attivi risultano pari a euro 2.756.417, in aumento di euro 2.087.251 rispetto al 31 dicembre 2023 e comprendono crediti tributari per euro 1.030.650 e crediti per imposte anticipate per euro 1.345.260, altri crediti e ratei e risconti attivi.

Gli altri debiti e ratei/risconti passivi risultano pari a euro 1.602.215 e comprendono debiti tributari per euro 654.339, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 165.678, altri debiti e ratei e risconti passivi.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 27.867.282. Il capitale investito di Energy al 31 dicembre 2023 era pari ad euro 65.287.257, mentre al 31 dicembre 2024 risulta di euro 54.656.444, con una riduzione di euro 10.630.813.

La voce totale fonti consolidata, pari ad euro 54.656.444, è costituita dal patrimonio netto (euro 48.297.106) e dall'indebitamento finanziario netto (PFN) pari ad euro 6.359.338. L'indebitamento complessivo finanziario, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti, finimport e mutui a medio termine, è costituito

dall'indebitamento bancario a breve termine per euro 5.389.359 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 5.441.416, al netto di disponibilità liquide pari a euro 4.471.437.

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var.	var %
(Disponibilità liquide)	(4.471)	(18.834)	14.363	(76%)
(Crediti finanziari correnti)	-	(5.000)	5.000	(100%)
Debiti verso banche correnti	5.389	14.077	(8.687)	(62%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-	-	0%
Indebitamento finanziario corrente	918	(9.757)	10.675	(109%)
Debiti verso banche non correnti	5.441	9.589	(4.148)	(43%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-	0%
Indebitamento finanziario netto	6.359	(168)	6.528	(3878%)

Cash Flow

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	var.	var %
Risultato operativo	(17.250)	8.893	(26.143)	(294%)
Imposte sul reddito	1.188	(1.909)	3.097	(162%)
Ammortamenti e svalutazioni	11.535	1.225	10.310	842%
Variazione del capitale circolante commerciale	15.003	17.592	(2.590)	(15%)
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	(533)	(7.631)	7.097	(93%)
Flusso di cassa operativo	9.941	18.170	(8.229)	(45%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(15.373)	(8.392)	(6.981)	83%
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	(5.432)	9.778	(15.210)	(156%)
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(12.835)	(482)	(12.354)	2565%
Variazioni crediti finanziari a breve	5.000	(5.000)	10.000	(100%)
Interessi/(oneri) finanziari	(1.051)	(1.375)	323	(24%)
Variazione del patrimonio netto	(45)	(51)	6	(12%)
Flusso di cassa netto	(14.363)	2.871	(17.234)	(600%)

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	18.834	15.963
Flusso di cassa netto	(14.363)	2.871
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.471	18.834

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi; Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE - (Return on Equity)	(35,4%)	8,6%	37,7%
ROIC - (Return on Invested Capital)	(30,9%)	11,6%	34,8%
ROA - (Return on Assets)	(28,6%)	8,8%	29,6%
ROS - (Return on Sales)	(48,7%)	14,0%	25,0%

Tutti gli indici, che si basano sul rapporto tra risultato economico della gestione e altre grandezze, sono in diminuzione rispetto agli anni precedenti a causa della flessione di volumi e marginalità. Seguono qui alcune note sul calcolo degli indicatori.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto dell'esercizio / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

Ricostruzione EBITDA

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Utile netto	(17.114)	5.609
Imposte	(1.188)	1.909
Proventi/(oneri finanziari)	1.051	1.375
EBIT	(17.250)	8.893
EBIT %	(49%)	14%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.545	1.225
EBITDA	(15.706)	10.117
EBITDA %	(44%)	16%

L'EBITDA qui sopra ricostruito è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

Riconciliazione tra EBITDA e EBITDA adjusted:

(migliaia di euro)	31/12/2024
EBITDA	(15.706)
EBITDA %	(44%)
svalutazione di magazzino	10.000
Editda Adj.	(5.706)
Ebitda Adj. %	(16%)

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della Società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2024 risultano avere un buon rating creditizio. In generale un esame del rating complessivo dei crediti commerciali di Energy, effettuato ad inizio 2024, ha evidenziato una rischiosità media inferiore alla media nazionale ed inferiore a quella di settore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dalla Società oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi rischio di liquidità. La Società, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha mantenuto gli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su alcuni mutui. L'esercizio in esame, nonostante un importante assorbimento, presenta liquidità residua sufficiente a proseguire l'attività.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

La Società si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso degli anni scorsi un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità, la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere

misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario. La società ha identificato fornitori alternativi al di fuori della Cina per garantire continuità della produzione anche in caso di problematiche di natura geopolitica.

Figure chiave del management

La Società continua il un percorso di consolidamento del management, creazione di team e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al 31.12.2024 si conta una prima linea di 8 responsabili di funzione.

Congiuntura economica

Nel 2024, l'economia dell'area euro ha mostrato segnali di ripresa moderata. Secondo le proiezioni della Banca Centrale Europea, il PIL dell'area è cresciuto dello 0,8%, trainato principalmente da un miglioramento delle esportazioni, in particolare di beni, con una previsione di ulteriore accelerazione all'1,2% nel 2025, sostenuta dal rafforzamento della domanda interna. Il PIL dell'area Euro è aumentato dello 0,8%. Tuttavia, la produzione complessiva è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e ancora inferiore del 3% rispetto ai livelli del 2021. La fiducia delle imprese invece è peggiorata in tutti i comparti, ad eccezione della manifattura, mentre quella dei consumatori ha mostrato un miglioramento, trainato soprattutto dalle valutazioni sulla situazione economica personale. In Italia, l'inflazione è rimasta sotto controllo, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che ha segnato, sia a gennaio sia a febbraio, un incremento tendenziale dell'1,7%, inferiore alla media dell'area euro. In sintesi, nel 2024 l'area euro ha sperimentato una crescita economica moderata, sostenuta da un miglioramento delle esportazioni e da un incremento delle retribuzioni, che hanno contribuito a rafforzare i consumi privati. Tuttavia, persistono sfide legate alla produzione industriale e alla fiducia delle imprese, che richiedono attenzione per considerare fattuale la ripresa economica. Permangono infatti diversi elementi di incertezza in questo senso.

Rischio di mercato

Il settore delle rinnovabili e quello dei sistemi di accumulo in particolare risultano ancora in evoluzione e soggetti ad influenze normative, che riguardano sia l'aspetto tecnico che quello incentivante, così come ad una dinamica di domanda ed offerta influenzate da fattori esogeni diversi tra loro. La strategicità dello storage per i Paesi dell'Unione, al fine di aumentare l'indipendenza energetica e ridurre le emissioni, ne fa oggetto di particolare attenzione da parte delle istituzioni a diversi livelli. L'impatto di queste modifiche regolamentari può essere rilevante ed avere effetti anche nel breve termine. Negli anni si è osservato come l'annuncio di modifiche normative lato incentivi possa creare un effetto di attesa nella domanda di nuove installazioni, rallentandole per poi rilasciarle in breve periodo successivamente. La Società conta sulla propria resilienza, sulla diversificazione e su una impostazione strategica di medio-lungo periodo per superare questi ostacoli.

Pur in un contesto sfidante, la società ha adottato strategie di mitigazione, rafforzando la presenza nei mercati esteri, ampliando l'offerta di soluzioni ad alto valore aggiunto e sviluppando il segmento C&I. L'acquisizione di Enermore S.r.l. (Energyonsite s.r.l.) e il miglioramento dell'efficienza operativa contribuiscono a diversificare il business, riducendo l'impatto di tali variabili sullo sviluppo aziendale.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche globali continuano a influenzare il commercio internazionale e le filiere di approvvigionamento, con particolare riferimento ai rapporti tra UE/US e Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture della società. Restrizioni commerciali, dazi o limitazioni all'export potrebbero generare effetti sulla disponibilità e sui costi dei componenti strategici. Sebbene il blocco ex-URSS non rappresenti un mercato rilevante per Energy, la società ha adottato un approccio proattivo per mitigare i rischi legati agli approvvigionamenti cinesi, diversificando i fornitori e sviluppando soluzioni che riducano la dipendenza da specifiche aree geografiche. Le tensioni nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, pur avendo impatti sul trasporto globale, non hanno finora inciso in modo significativo sulla logistica e sull'operatività di Energy.

Rischio di Cyber Security

La Società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, su interruzioni di attività o violazioni della privacy.

La società è impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc. Recentemente, la società ha effettuato la registrazione presso ACN, ai fini della conformità alla direttiva NIS2, ed ha adottato le principali misure necessarie alla conformità rispetto alle *best practices*, in attesa della definizione regolatoria in questo ambito da parte dell’Autorità.

Rischio di cambiamento climatico

Pur essendo un agente abilitante per la transizione energetica a favore della mitigazione del cambiamento climatico, la Società non può esimersi dal riconoscere che un generico rischio legato agli impatti di questo macro-fenomeno è presente, seppure di lieve entità per le specifiche caratteristiche delle sue operations. Anche in relazione al successivo paragrafo “Sostenibilità” (pag. 18), Energy adotta sia misure di trasferimento assicurativo del rischio che politiche ed azioni attive per ridurre gli impatti delle proprie attività.

Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi

Nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, Energy S.p.A. conferma l'adozione di assetti organizzativi adeguati alla sua dimensione e complessità operativa. La Società ha implementato sistemi di controllo interno e di risk management efficienti, garantendo una gestione trasparente e responsabile. L'organizzazione interna è costantemente monitorata e aggiornata per rispondere dinamicamente alle esigenze del mercato e agli obiettivi strategici. La collaborazione tra i vari livelli organizzativi e la chiara definizione delle responsabilità supportano l'efficacia della nostra struttura. Si conferma impegno verso la sostenibilità e la crescita, assicurando una gestione aziendale coerente con i principi di correttezza e integrità.

Informazioni relative alla gestione ambientale

Il codice civile richiede che l’analisi della situazione e dell’andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l’entità e la complessità degli affari della Società, contenga anche “nella misura necessaria alla comprensione della situazione e dell’andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all’attività specifica, comprese le informazioni attinenti all’ambiente e al personale” (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull’ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

Gli organi amministrativi, alla luce delle sopra esposte premesse, ritengono di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l’intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora. Il paragrafo *Situazione organizzativa interna* a pag. 8 descrive le principali statistiche in merito al personale ed alla sua evoluzione.

La Società non riscontra un *turnover* significativo di personale, ed è in crescita di organico. Tale crescita è supportata dalla collaborazione con agenzie specializzate. Attualmente non sono presenti rappresentanze sindacali nelle maestranze e non si riportano vertenze.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni di rilievo. È stato aggiornato il DVR e completate le valutazioni rischio specifico, coerentemente con il progredire della strutturazione aziendale.

L'evoluzione organizzativa e produttiva è seguita costantemente dal punto di vista HSE sia a livello tecnico che di ruoli, responsabilità e competenze interne.

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ha portato la Società a sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale macro-progetto ha portato a risultati concreti già nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della Società anche al di fuori delle applicazioni residenziali. Questa proposta si è allargata ulteriormente negli anni 2022, 2023 e 2024, con l'introduzione di nuovi prodotti di taglia superiore, intermedi di gamma, e applicazioni outdoor. Ad oggi è possibile coprire le applicazioni Commerciali, Industriali, Agrivoltaiche, Utility-scale e grid-scale.

Nel 2024, Energy S.p.A. ha consolidato il proprio impegno nell'innovazione, portando avanti 12 progetti di sviluppo, con un focus su nuove soluzioni per il mercato dello storage e dell'energia distribuita. Tra i progetti di rilievo si segnalano: (1) Energy Power Management (EPM), un sistema per l'ottimizzazione dell'uso di inverter e colonnine di ricarica; (2) Sistema di Rilevazione ed Estinzione Incendi, con un'innovativa tecnologia di aspirazione e spegnimento a aerosol per sistemi BESS.

Nel corso dell'anno, sono stati depositati tre nuovi brevetti, tra cui: (a) iGCU (Intelligent-Grid-Coupling-Unit), un'unità intelligente per la gestione dell'alimentazione tra reti diverse; (b) Sistema di Soppressione Incendio per batterie residenziali, integrato direttamente nei moduli di accumulo.

L'investimento totale in R&S nel 2024 ha incluso lo sviluppo di soluzioni avanzate per sistemi on-grid e off-grid, piattaforme digitali per l'ottimizzazione energetica e il miglioramento delle infrastrutture esistenti. L'impegno della società in questo ambito rafforza la sua posizione competitiva, garantendo prodotti sempre più efficienti e sicuri.

Sostenibilità

Nel corso del 2023 Energy S.p.A. ha avviato un percorso teso ad integrare all'interno del business logiche e principi afferenti alla sostenibilità declinata secondo gli ambiti ESG (Environment, Social e Governance).

In particolare, la Società, a partire dall'analisi e dalla valutazione degli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che la propria operatività - comprensiva delle attività a monte e a valle - genera sull'economia, sulle persone e sull'ambiente ha completato la prima analisi di materialità. I risultati ottenuti hanno permesso di individuare le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Energy e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che a loro volta sono propedeutici alla definizione del Piano di Sostenibilità

Questi elementi hanno permesso ad Energy da un lato, di lavorare sulla definizione della propria *road map* di sostenibilità per i prossimi anni, di redigere il primo Bilancio di Sostenibilità relativo al 2023 di natura volontaria e di predisporre un piano di miglioramento. Il documento si prefigge non solo l'obiettivo di comunicare a tutti gli stakeholder le performance, gli obiettivi e l'approccio di Energy rispetto alle questioni legate alla sostenibilità ma rappresenta anche un percorso di avvicinamento alle richieste che derivano dall'entrata in vigore della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Queste attività, che hanno coinvolto e stanno coinvolgendo in modo trasversale la Società, costituiscono non un traguardo bensì un'importante tappa nel percorso di Energy verso l'integrazione degli aspetti ESG nel business e quindi verso il successo sostenibile.

Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame, la Società ha classificato e registrato come nuove Parti Correlate la neoacquisita Energyonsite s.r.l. Con quest'ultima, Energy intrattiene rapporti commerciali di compravendita prodotti e servizi a valori di mercato. Inoltre è stato erogato verso la controllata un finanziamento soci a sostegno dell'acquisto di un terreno edificabile in lotto industriale. Questa è da ritenersi esclusa dall'applicazione della Procedura Parti Correlate in vigore in quanto nell'operazione non si rinvencono "interessi significativi di altre parti correlate della Società" -- art. 2 "Esclusioni" comma 1.(h) "operazioni con Società controllate o collegate.

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di Società fiduciaria o interposta persona.

Nel periodo in esame è stata effettuata una operazione di poco superiore alla soglia di rilevanza tra la Società ed un proprio dirigente, positivamente valutata dall'Organo Delegato e soggetta all'applicazione della Procedura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante gli impatti negativi del contesto di mercato, la Società mira a mantenere la propria quota nel segmento residenziale ed a rafforzare la propria presenza nel settore Commercial & Industrial (C&I) sfruttando le recenti acquisizioni per sviluppare soluzioni integrate, che includono servizi di ingegneria, di manutenzione, assistenza post-vendita e abbonamenti a software avanzati. Inoltre, la società sta attuando strategie mirate per entrare nel mercato Utility Scale, un segmento strategico per il futuro dell'accumulo energetico.

L'obiettivo è affermarsi ulteriormente come Produttore Integrato di Energy Storage Systems (ESS), operando in più segmenti di mercato e offrendo una gamma diversificata di prodotti e servizi. In particolare, intende rafforzare la propria struttura commerciale dedicata ai mercati C&I e Utility Scale, sfruttando le opportunità offerte dalle politiche energetiche europee e dal crescente impulso verso la transizione energetica. Il mercato è caratterizzato da:

- opportunità offerte dalle politiche energetiche europee e dal crescente impulso verso la transizione energetica
- maggiore penetrazione di energia solare ed eolica che aumenta la necessità di soluzioni di accumulo per bilanciare la generazione intermittente
- previsioni che la domanda globale di energia crescerà fino al 2050, trainata dalle economie emergenti e dai nuovi settori ad alta intensità energetica (AI, data center, veicoli elettrici)
- l'elettrificazione dei trasporti, dell'industria e degli edifici, che richiederà un maggior numero di BESS per la riduzione dei picchi e la stabilità della rete
- l'aumento della volatilità dei prezzi dell'energia, accentuato dalle tensioni geopolitiche e dalle oscillazioni del costo del gas naturale, che probabilmente incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia per stabilizzare i costi e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

Tutto considerato, il 2025 si prefigura come l'anno in cui l'evoluzione del business model del Gruppo avrà incidenza sui risultati in misura significativa rispetto a quanto determinato dal contesto esterno. Questo richiederà una attenta integrazione, programmazione e gestione dei principali fattori operativi e finanziari a disposizione.

Sedi secondarie

La nostra Società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

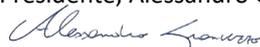
- sede legale. in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10

Risultato dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024 e a coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo di riserve di utili portati a nuovo.

Rovereto, 27/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ENERGY SPA
Sede:	PIAZZA MANIFATTURA 1 ROVERETO TN
Capitale sociale:	616.605,80
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TN
Partita IVA:	02284640220
Codice fiscale:	02284640220
Numero REA:	213161
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	466920
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	ENERGY SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.625.509	2.244.762
2) costi di sviluppo	1.593.341	1.170.794
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	675.197	28.036
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.016	4.058
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.787.263	1.242.958
7) altre	7.459	81.817
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.691.785</i>	<i>4.772.425</i>

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.411.748	1.631.597
2) impianti e macchinario	335.916	69.003
3) attrezzature industriali e commerciali	177.818	186.349
4) altri beni	107.707	82.315
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.940.169	5.324.293
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>17.973.358</i>	<i>7.293.557</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.406.504	46.803
b) imprese collegate	860.631	860.631
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.267.135</i>	<i>907.434</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	1.139.264	-
esigibili entro l'esercizio successivo	260.259	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	879.005	-
d-bis) verso altri	2.625	272.778
esigibili entro l'esercizio successivo	-	225.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.625	47.625
<i>Totale crediti</i>	<i>1.141.889</i>	<i>272.778</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.409.024</i>	<i>1.180.212</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>27.074.167</i>	<i>13.246.194</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.084	-
4) prodotti finiti e merci	23.511.740	56.324.000
5) acconti	412.576	86.141
<i>Totale rimanenze</i>	<i>23.939.400</i>	<i>56.410.141</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.016.617	4.645.117
esigibili entro l'esercizio successivo	6.016.617	4.645.117
2) verso imprese controllate	2.344	184.140
esigibili entro l'esercizio successivo	2.344	64.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	119.264
3) verso imprese collegate	514.917	-
esigibili entro l'esercizio successivo	514.917	-
5-bis) crediti tributari	1.030.650	1.795.925

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	1.001.175	1.697.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.475	98.261
5-ter) imposte anticipate	1.345.260	156.952
5-quater) verso altri	187.146	5.143.996
esigibili entro l'esercizio successivo	68.288	5.138.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	118.858	5.500
Totale crediti	9.096.934	11.926.130
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	32.027	92.938
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.027	92.938
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.470.961	18.833.709
3) danaro e valori in cassa	475	618
Totale disponibilita' liquide	4.471.436	18.834.327
Totale attivo circolante (C)	37.539.797	87.263.536
D) Ratei e risconti	161.334	103.837
Totale attivo	64.775.298	100.613.567
Passivo		
A) Patrimonio netto	48.297.105	65.455.678
I - Capitale	616.606	614.919
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	27.186.250
IV - Riserva legale	123.000	122.750
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati	39.828	-
Varie altre riserve	-	(3)
Totale altre riserve	45.038	5.207
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340	70.633
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.415.840	31.846.719
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(17.113.969)	5.609.200
Totale patrimonio netto	48.297.105	65.455.678
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35	-
2) per imposte, anche differite	7.686	22.305
4) altri	18.500	-
Totale fondi per rischi ed oneri	26.221	22.305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	258.784	196.263

	31/12/2024	31/12/2023
D) Debiti		
4) debiti verso banche	10.830.775	23.665.903
esigibili entro l'esercizio successivo	5.389.359	14.076.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.441.416	9.589.145
6) acconti	288.486	88.229
esigibili entro l'esercizio successivo	288.486	88.229
7) debiti verso fornitori	3.471.712	9.778.969
esigibili entro l'esercizio successivo	3.471.712	9.778.969
9) debiti verso imprese controllate	-	1.795
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.795
10) debiti verso imprese collegate	-	1.908
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.908
12) debiti tributari	654.339	162.079
esigibili entro l'esercizio successivo	654.339	162.079
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.678	143.953
esigibili entro l'esercizio successivo	165.678	143.953
14) altri debiti	375.822	442.750
esigibili entro l'esercizio successivo	375.822	442.750
<i>Totale debiti</i>	<i>15.786.812</i>	<i>34.285.586</i>
E) Ratei e risconti	406.376	653.735
<i>Totale passivo</i>	<i>64.775.298</i>	<i>100.613.567</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.445.265	63.328.571
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.084	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.130.671	1.394.506
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	103.100	365.052
altri	206.553	809.669
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>309.653</i>	<i>1.174.721</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>36.900.673</i>	<i>65.897.798</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2024	31/12/2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.689.085	47.625.666
7) per servizi	4.892.961	5.152.477
8) per godimento di beni di terzi	204.075	212.388
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.194.804	1.764.197
b) oneri sociali	589.325	504.567
c) trattamento di fine rapporto	136.480	116.587
e) altri costi	90.460	66.754
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.011.069</i>	<i>2.452.105</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.371.378	1.141.371
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	173.412	83.208
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.544.790</i>	<i>1.224.579</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.812.261	(698.052)
14) oneri diversi di gestione	996.843	1.035.932
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>54.151.084</i>	<i>57.005.095</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.250.411)	8.892.703
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	5.109	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>5.109</i>	<i>-</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	113.888	20.285
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>113.888</i>	<i>20.285</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>118.997</i>	<i>20.285</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.169.085	1.435.754
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.169.085</i>	<i>1.435.754</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.105)	40.901
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.051.193)</i>	<i>(1.374.568)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(18.301.604)	7.518.135
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.017.564
imposte relative a esercizi precedenti	673	2
imposte differite e anticipate	(1.188.308)	(108.631)

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(1.187.635)</i>	<i>1.908.935</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.113.969)	5.609.200

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.113.969)	5.609.200
Imposte sul reddito	(1.187.635)	1.908.935
Interessi passivi/(attivi)	1.056.302	1.414.396
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(17.245.302)</i>	<i>8.932.531</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	136.480	116.587
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.544.790	1.224.579
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.988.839	493.550
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>11.670.109</i>	<i>1.834.716</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.575.193)</i>	<i>10.767.247</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	22.481.902	4.433.807
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.371.500)	18.406.506
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.307.257)	(5.601.498)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(57.497)	(71.619)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(247.359)	512.787
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(616.708)	(2.374.309)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.881.581</i>	<i>15.305.674</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.306.388</i>	<i>26.072.921</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.056.302)	(1.414.396)
(Imposte sul reddito pagate)	1.679.895	(7.768.544)
(Utilizzo dei fondi)	(55.459)	(146.651)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>568.134</i>	<i>(9.329.591)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.874.522	16.743.330
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.768.209)	(5.768.593)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.367.049)	(1.598.710)
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(2.493.261)	(1.026.947)
Disinvestimenti	224.547	2.700
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.403.972)	(8.391.550)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.030.035)	(8.904.047)
Accensione finanziamenti		12.800.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.805.093)	(4.377.528)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.687	1.169
Variazione dei crediti finanziari a breve termine	5.000.000	(5.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.833.441)	(5.480.406)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(14.362.891)	2.871.374
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.833.709	15.962.755
Danaro e valori in cassa	618	198
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.834.327	15.962.953
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.470.961	18.833.709
Danaro e valori in cassa	475	618
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.471.436	18.834.327
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il risultato dell'esercizio appena concluso evidenzia un risultato economico negativo di 17,1 milioni di euro, influenzato da una importante svalutazione operata nel valore di fine esercizio delle merci in giacenza, pari a quasi 10 milioni di euro. Tale svalutazione si è resa necessaria allo scopo di dare corretta rappresentazione delle rimanenze finali in uno scenario di generale riduzione dei prezzi di vendita. Proprio la riduzione dei margini di vendita è alla base della riduzione del flusso finanziario operativo che si attesta a 8,87 milioni di euro rispetto ai 16,7 milioni di euro generati nell'anno 2023.

Nonostante questo, l'anno 2024 ha segnato per Energy S.p.a. un anno di importanti investimenti necessari per proseguire nell'esecuzione delle azioni necessarie a perseguire obiettivi di trasformazione, secondo il piano strategico definito.

Dal punto di vista finanziario la società è stata coinvolta in numerosi progetti che hanno comportato un assorbimento di cassa rilevante. Le disponibilità liquide, infatti sono diminuite per oltre 14,3 milioni di euro rispetto all'ammontare esistente alla fine dell'esercizio 2023.

Come si può vedere nella precedente tabella, gli investimenti complessivi sono stati per oltre 15,4 milioni di euro, suddivisi tra gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali (10,7 milioni di euro), immateriali (2,3 milioni di euro) e finanziarie (2,4 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati in gran parte coperti dal flusso finanziario generato dalla gestione caratteristica che, anche se in riduzione rispetto all'anno 2023 si è mantenuto al di sopra di 13,8 milioni di euro.

Ulteriore elemento che ha comportato una riduzione delle disponibilità liquide è stata la riduzione dell'indebitamento nei confronti degli istituti di credito. Il combinato tra la riduzione dei debiti a breve e il rimborso delle rate dei finanziamenti ricevuti è stata superiore a 12,8 milioni di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Come meglio illustrato nella presente nota integrativa, nonché all'interno della relazione sulla gestione, l'ulteriore contrazione dei ricavi rispetto a quanto registrato nell'anno 2023 riflette il calo della domanda di sistemi di accumulo su scala residenziale che, soprattutto nell'anno 2022, ha contribuito in modo determinante alla crescita del fatturato della società. Tuttavia le prospettive per il prossimo futuro rimangono positive, con il mercato dell'accumulo di energia in costante crescita. Anche il mercato italiano si prevede che nei prossimi anni continuerà la sua espansione, soprattutto nel segmento degli accumuli utility-scale, segmento dove la società sta concentrando i propri sforzi per la realizzazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Come indicato nella sezione che illustra i principi utilizzati per la determinazione dei ricavi, l'introduzione del nuovo OIC n. 34 non genera un impatto sulla determinazione dei ricavi della società.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti,

definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a incorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdite durevoli. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice

- di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L’efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell’elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell’elemento coperto (quali l’importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell’elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell’elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell’elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell’apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata

a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale

utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi in bilancio e le informazioni da presentare in nota integrativa. Nel caso di specie si segnala che le "vendite con garanzia" sono irrilevanti per l'applicazione dell'OIC 34 essendo vendite marginali rispetto al fatturato complessivo annuale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;

- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 2,68% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,3% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2024	5.691.785
Saldo al 31.12.2023	4.772.425
Variazione	919.360

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 1.371.378 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.691.785 euro.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 449.459 euro, relativamente a oneri precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno (voce B.I.3). La riclassifica è relativa ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo ERP entrato in funzione il 1° gennaio 2024.

Si segnala, inoltre, la riclassifica nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno di 182.140 euro precedentemente iscritti tra i costi di sviluppo a seguito dell'ultimazione di alcuni progetti di sviluppo software.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.139.597	2.690.775	165.294	9.116	1.242.958	179.011	7.426.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	894.835	1.519.981	137.258	5.058	-	97.194	2.654.326
Valore di bilancio	2.244.762	1.170.794	28.036	4.058	1.242.958	81.817	4.772.425
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	10.000	1.168.037	186.049	-	993.764	9.200	2.367.050
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(182.140)	631.599	-	(449.459)	(76.312)	(76.312)
Ammortamento dell'esercizio	629.253	563.350	170.487	1.042	-	7.246	1.371.378
<i>Totale variazioni</i>	<i>(619.253)</i>	<i>422.547</i>	<i>647.161</i>	<i>(1.042)</i>	<i>544.305</i>	<i>(74.358)</i>	<i>919.360</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	3.149.597	3.676.672	982.942	9.116	1.787.263	12.700	9.618.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.524.088	2.083.331	307.745	6.100	-	5.241	3.926.505
Valore di bilancio	1.625.509	1.593.341	675.197	3.016	1.787.263	7.459	5.691.785

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di quotazione	3.139.597	3.139.597	-	-
	Costi di impianto e di ampliamento	10.000	-	10.000	-
	F.do amm.to costi di quotazione	(1.522.755)	(894.835)	(627.920)	70
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	(1.333)	-	(1.333)	-
	Totale	1.625.509	2.244.762	(619.253)	

I costi di quotazione sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan.

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi alla predisposizione del piano industriale e strategico 2024-2030 predisposto allo scopo di effettuare delle previsioni economico-finanziarie sui prevedibili sviluppi futuri.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	3.676.673	2.690.775	985.898	37
	F.do amm.to costi di sviluppo	(2.083.332)	(1.519.981)	(563.351)	37
	Totale	1.593.341	1.170.794	422.547	

I costi di sviluppo sono rilevati per valore netto di 1.593.341 euro e attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti afferenti al segmento residenziale e sulla taglia XL destinata al segmento commerciale ed industriale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio, sussistendone i requisiti, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per 1.168.037 euro relativi a:

- costo per salari e stipendi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo per 1.130.671 euro;
- acquisti di consulenze esterne per 37.366 euro.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che viene stimata in 5 anni.

A fronte delle attività svolte nel corso dell'anno, valuterà se determinare l'ammontare del credito di imposta previsto dall'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019 e successive modifiche ed integrazioni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Tale voce accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per complessivi 647.161 euro.

La società in data 1° gennaio 2024 ha completato con successo l'adozione del nuovo sistema ERP che ha richiesto un investimento complessivo di oltre 448 mila euro. L'implementazione del nuovo gestionale permetterà alla società un preciso controllo dei flussi operativi, nonché una maggiore affidabilità e tracciabilità delle informazioni. Stante la complessità del progetto, le fasi di implementazione e configurazione del sistema sono state avviate nel 2023 e si sono concluse nel 2024, per quanto riguarda la *wave 1* di implementazione, mentre nel 2024 è stata avviata una *wave 2* per ulteriori sviluppi non *core*.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha inoltre concentrato i propri sforzi nello sviluppo di soluzioni informatiche da applicare nel settore dell'*energy storage*. Grazie a tale impegno la società è riuscita nel 2024 a depositare una nuova domanda di brevetto avente ad oggetto un sistema innovativo per la gestione delle risorse condivise in una comunità energetica. Inoltre, nei primi mesi dell'anno 2025, la società ha depositato ulteriori due domande di brevetto concretizzando la ricerca svolta nell'anno precedente.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato con sistematicità. La variazione che si osserva in tale voce è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nell'esercizio 2024 sono proseguiti gli investimenti programmati per lo sviluppo della società, nonché avviati molteplici ulteriori progetti.

Complessivamente sono stati effettuati investimenti per un importo pari ad 993.764 euro. I principali progetti che hanno impegnato la società sono stati:

- implementazione della nuova piattaforma cloud: 389.673 euro;
- implementare il nuovo ERP aziendale: 264.679 euro (riclassificato unitamente alle spese sostenute nel 2023 tra i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno a seguito della sua entrata in funzione);
- implementazione dell'intelligenza artificiale (A.I.) nella piattaforma proprietaria: 121.938 euro;
- progetto Reparto Batterie Step 1: 100.516 euro;
- progettazione e sviluppo container XL: 39.120 euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, gli investimenti ancora in corso di svolgimento ammontano a 1.787.263 euro e si prevede che verranno completati tra il 2025 e l'inizio del 2026.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il decremento che si osserva nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" è imputabile alla classificazione nelle immobilizzazioni materiali dei costi sostenuti per adeguamento degli spazi e degli uffici nella sede in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Infatti, in data 07.02.2024 la società Energy ha esercitato il diritto di acquisto sull'immobile strumentale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*.

Immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2024	17.973.358
Saldo al 31.12.2023	7.293.557
Variazione	10.679.801

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.631.597	87.861	255.602	147.406	5.324.293	7.446.759
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	18.858	69.253	65.091	-	153.202
Valore di bilancio	1.631.597	69.003	186.349	82.315	5.324.293	7.293.557
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.791.133	12.675	25.720	58.542	6.895.837	10.783.907
Riclassifiche (del valore di bilancio)	76.312	279.962	-	-	(279.962)	76.312
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	7.009	-	7.009
Ammortamento dell'esercizio	87.294	25.725	34.252	26.141	-	173.412
Totale variazioni	3.780.151	266.912	(8.532)	25.392	6.615.875	10.679.798
Valore di fine esercizio						
Costo	5.499.042	380.498	281.322	190.248	11.940.169	18.291.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.294	44.582	103.504	82.541	-	317.921
Valore di bilancio	5.411.748	335.916	177.818	107.707	11.940.169	17.973.358

Terreni e fabbricati

La voce "terreni e fabbricati" accoglie il valore di acquisto dei beni immobili di proprietà del Gruppo, siti nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Il valore di inizio esercizio è rappresentato dal valore del terreno sul quale è in corso di costruzione il nuovo capannone da circa 11.433 metri quadri nel quale verrà ospitata la Gigafactory.

L'incremento che si osserva nel 2024 per oltre 4 milioni di euro, è relativo al prezzo pagato per l'acquisto dell'immobile in precedenza detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*. In data 07 febbraio 2024 la società ha, infatti, proceduto ad acquistare il complesso edilizio presente in via Zona Industriale nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) della superficie coperta di 4.694 mq e formato da quattro blocchi separati con funzioni di laboratorio produzione, magazzino ed uffici.

Impianti e macchinari

La voce accoglie la linea rulliere (e le sue pertinenze) utilizzata per l'assemblaggio delle armature metalliche e dei sistemi XL, completo degli impianti di sollevamento dedicati.

L'incremento dell'anno 2024 è relativo al completamento di due impianti fotovoltaici costruiti sul fabbricato di proprietà, entrati in funzione nel corso del primo semestre dell'anno. Tali impianti permetteranno alla società di ridurre in modo significativo l'ammontare di energia elettrica acquistata allo scopo di effettuare le operazioni di aging, nonché per compensare parte dei consumi di altra tipologia.

Attrezzature industriali e commerciali

In tale voce sono iscritte le attrezzature utilizzate nel processo produttivo (costo storico 124.659 euro), nonché le scaffalature installate presso lo stabilimento di Sant'Angelo di Piove di Sacco (costo storico 156.663 euro).

Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento e mobili e arredi. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di ulteriori mobili e computer.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni nuovi investimenti per quasi 6,9 milioni di euro e sono stati riclassificati tra gli impianti circa 280 mila euro in quanto entrati in funzione nel corso dell'esercizio. Il saldo finale dei progetti in corso è quindi pari a 11,9 milioni di euro.

In tale voce sono raccolti i progetti di investimento che la società ha avviato e che la vedranno impegnata nei prossimi mesi. In termini di importi, il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione di batterie per sistemi di accumulo. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti i costi sostenuti, fino al 31.12.2024, per la costruzione del nuovo immobile strumentale adiacente alla sede operativa della società in Sant'Angelo di Piove di Sacco (8.698.044 euro).

L'organo amministrativo prevede che la costruzione del nuovo sito produttivo aziendale potrà essere ultimata tra il 2025 e il 2026 in modo da procedere successivamente all'installazione delle linee per la produzione di batterie per sistemi di accumulo di energia da fonte rinnovabile. Si prevede che la gigafactory verrà ultimata nella sua interezza entro il 2028, anche se si prevede che una parte delle linee produttive possano essere operative già a partire dai primi mesi del 2026.

Sull'investimento del nuovo sito produttivo, la Società nel mese di novembre 2024 ha ricevuto l'istanza di concessione di un contributo a fondo perduto da 7,1 milioni di Euro. Il contributo verrà erogato a SAL nella forma di Contratto di Sviluppo della filiera produttiva strategica "Rinnovabili e Batterie" previsto dal PNRR e si prevede che verrà ricevuto tra il 2025 ed il 2028.

Oltre a ciò, i progetti che hanno visto impegnata Energy nel corso dell'anno sono stati:

- impianto fotovoltaico installato sul capannone in corso di costruzione (768.460 euro).
- impianti di produzione batterie (185.182 euro);
- sistema di Aging (84.428 euro);

La diminuzione che si osserva nella presente voce è invece legata al completamento di due impianti fotovoltaici e, di conseguenza, riclassificati all'interno della voce "impianti e macchinari".

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società aveva attivi due contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto due autovetture.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	116.114
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.588
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	85.870
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.212

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 31.12.2024	3.409.024
Saldo al 31.12.2023	1.180.212
Variazione	2.228.812

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel 2024 la società ha proseguito la sua strategia di crescita, anche per linee esterne, con l'obiettivo di diventare un produttore integrato di sistemi di accumulo in grado di interagire con tutta la filiera: dalla produzione di sistemi di accumulo, allo sviluppo di soluzioni software edge e cloud, alla progettazione e realizzazione ed installazione di impianti complessi.

Le partecipazioni presenti in bilancio fanno riferimento a:

- **Pylon LiFeEU S.r.l.** (C.F. 05546060285) in joint venture con Pylon Technologies Europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale. La società, che ha ottenuto l'iscrizione nel registro delle start-up innovative, consentirà di sviluppare ulteriormente la tecnologia di energy storage alla base dei prodotti di Energy.
- **Energyincloud S.r.l.** (C.F. 02714770225) costituita in data 23.05.2023 *start-up* innovativa avente come oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di innovativi sistemi informatici e software applicativi ad alto valore tecnologico. La società ha perfezionato, nel mese di novembre 2024, l'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni salendo all'86,5% del capitale sociale. EnergyInCloud è attiva nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia, attraverso tecnologie evolute nell'ambito ICT (Tecnologie della Comunicazione ed Informazione), IoT (Internet of Things), AI (Intelligenza Artificiale).
- **Energyonsite S.r.l.** (C.F. 03097240216) con sede a Vipiteno (BZ), società specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione nei sistemi di accumulo di grande taglia, particolarmente presente in area D-A-CH. Energy ha perfezionato in data 07.06.2024 l'acquisizione di una quota pari al 90% del capitale sociale precedentemente detenuta dalla holding tedesca Natural Resources Holding AG.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	46.803	860.631	907.434
Valore di bilancio	46.803	860.631	907.434

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.315.474	-	1.315.474
Riclassifiche (del valore di bilancio)	44.227	-	44.227
Totale variazioni	1.359.701	-	1.359.701
Valore di fine esercizio			
Costo	1.406.504	860.631	2.267.135
Valore di bilancio	1.406.504	860.631	2.267.135

Nella voce "partecipazioni in imprese controllate" sono iscritti i valori di carico delle partecipazioni di controllo detenute nelle società Energyincloud (86,5%) ed Energyonsite (90%).

Nello specifico, la partecipazione in Energyincloud è iscritta per un valore di 112.204 euro. Come già illustrato nella relazione semestrale, il valore iniziale di iscrizione della partecipazione è stato incrementato per effetto della parziale rinuncia di 44.227 euro a seguito della rinuncia parziale da parte di Energy alla restituzione del finanziamento socio precedentemente effettuato. Inoltre, nel mese di novembre, la società ha concluso l'acquisizione di un'ulteriore quota del 13,5% nel capitale sociale di Energyincloud al prezzo di 20.000 euro. La quota così acquistata potrà, eventualmente, essere destinata, in tutto o in parte, a manager e/o dipendenti strategici di EnergyInCloud S.r.l. al fine di fidelizzare le figure chiave.

Come sopra ricordato, inoltre, Energy ha perfezionato l'acquisto di una quota di controllo (90%) nel capitale sociale di Energyonsite (già Enermore) sostenendo un costo di acquisto pari a 1.294.300 euro.

Infine, si ricorda che la voce "partecipazione in imprese collegate" è rappresentativa della partecipazione detenuta nel capitale sociale della società Pylon LiFe EU.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	-	1.139.264	1.139.264	260.259	879.005
Crediti verso altri	272.778	(270.153)	2.625	-	2.625
Totale	272.778	869.111	1.141.889	260.259	881.630

I crediti immobilizzati sono rappresentativi dei crediti vantanti nei confronti delle società controllate per finanziamenti fruttiferi effettuati in qualità di socio.

In dettaglio, Energy ha erogato nell'anno 2023 alla società EnergyinCloud un finanziamento fruttifero dell'importo originario di 200.000 euro che prevede un rimborso a rate trimestrali fino al 30.09.2026. L'importo residuo al 31.12.2024 ammonta a 119.264 euro.

Inoltre, Energy ha erogato alla società Energyonsite un finanziamento fruttifero dell'importo originario di 1.020.000 euro che prevede un rimborso a rate semestrali fino al 31.12.2029. L'importo residuo al 31.12.2024 ammonta a 1.020.000 euro.

La riduzione che si osserva nei "crediti verso altri" è conseguenza dell'esercizio del diritto di acquisto sull'immobile di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) e dell'imputazione in conto prezzo degli acconti precedentemente versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EnergyInCloud S.r.l.	ROVERETO (TN)	02714770225	10.000	22.486	32.487	8.650	86,500	112.204
EnergyOnSite S.r.l.	VIPITENO (BZ)	03097240216	20.000	(272.726)	143.887	18.000	90,000	1.294.300
Totale								1.406.504

Nella tabella sopra riportata sono riportati i dati relativi al risultato dell'esercizio 2024 e l'ammontare del patrimonio netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2024 in quanto, alla data di redazione del presente bilancio, i consigli di amministrazione delle società controllate hanno approvato i rispettivi progetti di bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PYLON LIFE EU S.R.L.	SANT'ANGELO DI PIOVE DI S (PD)	05546060285	10.000	(54.646)	2.796.356	3.000	30,000	860.631
Totale								860.631

La collegata Pylon LiFe EU ha chiuso l'esercizio 2024 registrando una perdita rappresentata dai costi di avvio della società che non hanno trovato copertura nei ricavi dell'esercizio. La società ha avviato infatti solo nelle ultime settimane dell'anno la propria attività motivo per il quale la differenza negativa tra la quota di patrimonio netto posseduta ed il corrispondente valore a bilancio non può essere considerata come una perdita durevole di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2024 è pari a 37.539.797 euro. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 49.723.559 euro.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze. Come previsto dal principio contabile OIC n. 13, nella voce C.I.5 sono stati iscritti anche gli acconti pagati ai fornitori per 412.576 euro.

Rispetto all'esercizio precedente, si nota un netto aumento degli acconti versati ai fornitori.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	15.084	15.084
prodotti finiti e merci	56.324.000	(32.812.260)	23.511.740
acconti	86.141	326.435	412.576
Totale	56.410.141	(32.470.741)	23.939.400

Nel presente bilancio l'organo amministrativo ha operato delle attente valutazioni ed analisi circa le merci in giacenza alla fine dell'esercizio. Nello specifico le analisi si sono concentrate a determinare sia la velocità di rotazione dei singoli articoli commercializzati ed in rimanenza alla fine dell'anno, sia a determinare l'eventuale differenza tra il costo di iscrizione ed il presumibile valore di realizzo. In merito a tale aspetto, l'analisi effettuata dall'organo amministrativo si è basata anche sull'andamento prospettico dei prezzi dei prodotti commercializzati. Da tali valutazioni è emersa la necessità di integrare il fondo svalutazione esistente a copertura del rischio che, negli esercizi futuri, alcune specifiche merci in giacenza, possano incontrare delle difficoltà nella fase di commercializzazione.

Come di seguito illustrato, l'importo di questa rettifica straordinaria ha un impatto rilevante sul conto economico dell'esercizio 2024.

	Valore di inizio esercizio	Rilascio 2024	Accantonamento 2024	Valore di fine esercizio
F.do svalutazione rimanenze	(575.126)	10.934	(9.999.774)	(10.563.966)
Totale	(575.126)	10.934	(9.999.774)	(10.563.966)

Il fondo svalutazione esistente all'inizio dell'esercizio pari a 575.126 euro è stato rilasciato per 10.934 euro a seguito della cessione a terzi di merce precedentemente oggetto di svalutazione. L'incremento di 9.999.774 euro rappresenta invece la svalutazione conseguente all'analisi condotta dall'organo amministrativo.

Si precisa che il valore del magazzino esposto nella voce C.I.4 è già al netto del relativo fondo svalutazione.

L'accantonamento al fondo è, invece, iscritto nella voce "B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.645.117	1.371.500	6.016.617	6.016.617	-
Crediti verso imprese controllate	184.140	(181.796)	2.344	2.344	-
Crediti verso imprese collegate	-	514.917	514.917	514.917	-
Crediti tributari	1.795.925	(765.275)	1.030.650	1.001.175	29.475
Imposte anticipate	156.952	1.188.308	1.345.260	-	-
Crediti verso altri	5.143.996	(4.956.850)	187.146	68.288	118.858
Totale	11.926.130	(2.829.196)	9.096.934	7.603.341	148.333

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, in quanto la società non ha ritenuto necessario accantonare ulteriori importi durante l'anno in ragione del fatto che la quasi totalità dei crediti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio risultano coperti da garanzia assicurativa.

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese collegate sono iscritti 500.917 euro di crediti di natura commerciale verso l'associazione temporanea di imprese di diritto austriaco partecipata da Energy insieme alla società austriaca Königskreuz GmbH. Tale ATI è risultata aggiudicataria di un'importante gara d'appalto in Austria avente a oggetto la fornitura di sistemi di accumulo di energia elettrica e la prestazione di alcuni servizi connessi a favore di ASFINAG, la società concessionaria delle autostrade in Austria, con l'obiettivo di estendere l'infrastruttura di rete per la mobilità alternativa.

Crediti tributari

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari a 1.030.650 euro.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio di tale voce:

Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Credito per IRES	844.942
Credito di imposta per attività di Ricerca, sviluppo e innovazione	152.796
Credito per IRAP	13.485
Altri crediti tributari	19.427
Totale	1.030.650

All'interno dei crediti tributari l'importo di euro 29.475 è utilizzabile in compensazione oltre l'esercizio successivo. Tale importo è relativo alla quota utilizzabile nel 2026 del credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative.

Crediti per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite attive, pari a 1.345.260 euro, sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 25.

Si tratta per 1.295.279 euro alle imposte anticipate riferite alla perdita fiscale di periodo per le quali esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità sulla base della proiezione di redditi imponibili del periodo 2025-2027. L'ammontare di tali imposte anticipate è stato stanziato sulla base delle risultanze del business plan redatto dall'organo amministrativo il quale prevede che la società genererà risultati economici positivi già a partire dall'esercizio 2025.

Nel paragrafo "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite, anticipate" viene fornito il dettaglio della composizione del credito.

Crediti verso altri

In tale voce sono presenti principalmente anticipi concessi ai fornitori per 67.970 euro e il credito per anticipi concessi ai dipendenti per 113.358 euro. Questi ultimi con scadenza di incasso oltre l'esercizio 2025.

Nell'esercizio si osserva una diminuzione dell'ammontare dei crediti verso altri per 5 milioni di euro dovuta allo smobilizzo di disponibilità liquide vincolate per avvenuta naturale decorrenza del termine.

Come riportato nella sezione dedicata del conto economico, la gestione della liquidità aziendale ha consentito alla società di registrare componenti positivi di natura finanziaria per quasi 120 mila euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	5.057.307	2.344	14.000	1.030.650	1.345.260	187.146	7.636.707
Altri paesi UE	223.036	-	500.917	-	-	-	723.953

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Resto d'Europa	-	-	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	736.274	-	-	-	-	-	736.274
Totale	6.016.617	2.344	514.917	1.030.650	1.345.260	187.146	9.096.934

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un aumento dei crediti verso clienti, in modo particolare legato alla conclusione di alcuni importanti contratti di fornitura nelle ultime settimane dell'anno per i quali l'incasso avverrà nei primi mesi dell'esercizio 2025. Come già ricordato, i crediti verso clienti sono per la quasi totalità del loro importo coperti da garanzia assicurativa e, di conseguenza, non si prevedono rischi significativi circa il loro incasso.

I crediti tributari verranno utilizzati nel corso dell'anno 2025 in compensazione dei versamenti periodici dovuti all'Erario e agli enti di previdenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	92.938	(60.911)	32.027
Totale	92.938	(60.911)	32.027

Al 31.12.2024 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 32.027 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per 24.340 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per 7.686 euro.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	18.833.709	(14.362.748)	4.470.961
danaro e valori in cassa	618	(143)	475
Totale	18.834.327	(14.362.891)	4.471.436

Le disponibilità liquide nel periodo 2024 si sono ridotte in modo significativo, principalmente a causa di un assorbimento di liquidità derivante dagli importanti investimenti effettuati nel corso dell'anno ed ampiamente illustrati nei paragrafi di commento dell'attivo immobilizzato.

Per un'analisi più approfondita dell'assorbimento di cassa si rimanda alla sezione dedicata al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	103.837	57.497	161.334
Totale ratei e risconti attivi	103.837	57.497	161.334

Tra i risconti attivi sono iscritte le quote di competenza futura delle seguenti tipologie di costo:

- licenze software e piattaforme informatiche: 74.273 euro;
- maxicanone di leasing relativo a due autovetture: 34.045 euro;
- fiere che si terranno nel corso dell'anno 2025: 28.760 euro;
- premi di assicurazione: 24.256 euro.

La quota dei risconti attivi di competenza successiva all'esercizio 2025 è pari a 23.351 euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	614.919	-	1.687	-	-	-	616.606

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	-	-	-	-	-	27.186.250
Riserva legale	122.750	250	-	-	-	-	123.000
Riserva straordinaria	5.210	-	-	-	-	-	5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	39.828	-	39.828
Varie altre riserve	(3)	-	3	-	-	-	-
Totale altre riserve	5.207	-	3	-	39.828	-	45.038
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.633	-	19.447	65.740	-	-	24.340
Utili (perdite) portati a nuovo	31.846.719	5.608.950	-	1	(39.828)	-	37.415.840
Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.200	(5.609.200)	-	-	-	(17.113.969)	(17.113.969)
Totale	65.455.678	-	21.137	65.741	-	(17.113.969)	48.297.105

In data 10 maggio 2024 sono state emesse n. 168.654 nuove azioni ordinarie a seguito della maturazione e relativo esercizio da parte dei beneficiari di complessive n. 168.654 opzioni inerenti al piano di incentivazione deliberato dall'assemblea dei soci in data 17 giugno 2022.

Si ricorda che in tale assemblea dei soci è stata attribuita agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un massimo di 15.000 euro, mediante emissione di un massimo di 1.500.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a 0,01 euro. Tale aumento di capitale è finalizzato a dare esecuzione al piano di incentivazione Stock Option, il quale prevede un termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2026. In data 21 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto all'annullamento di n. 3.792.000 azioni *Price Adjustment Shares 2023* (PAS seconda tranche), senza tuttavia modificare il numero delle azioni ordinarie, né l'ammontare del capitale sociale.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La riserva da soprapprezzo azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione, in occasione della quale a fronte di 11.375.000 nuove azioni ordinarie emesse ad un prezzo di collocamento di 2,40 euro, 2,39 euro sono stati iscritti nella presente riserva, mentre il restante 0,01 euro sono stati iscritti come aumento di capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	616.606	Capitale	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	Capitale	A;B;C	27.186.250	-
Riserva legale	123.000	Utili	B	123.000	-
Riserva straordinaria	5.210	Utili	A;B;C	5.210	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	39.828	Utili	B	39.828	-
Totale altre riserve	45.038	Utili		-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340	Capitale		-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	37.415.840	Utili	A;B;C	37.415.840	490.000
Totale	65.411.074			64.770.128	490.000
Quota non distribuibile				3.381.999	
Residua quota distribuibile				61.388.129	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.633	19.447	65.740	24.340

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al *fair value* per euro 24.340 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	35	-	35	35
Fondo per imposte, anche differite	22.305	14.619	29.238	(14.619)	7.686
Altri fondi	-	18.500	-	18.500	18.500
Totale	22.305	33.154	29.238	3.916	26.221

Fondo per imposte, anche differite

In tale voce sono iscritte le imposte differite calcolate sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Altri fondi

In considerazione degli accordi stipulati con alcune figure chiave aziendali, si è ritenuto opportuno stanziare un importo pari ad euro 18.500 stimato sulla base dei costi prevedibilmente da sostenere in relazione ai bonus economici da riconoscere maturati a seguito del raggiungimento dei risultati previsti nell'anno 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	196.263	165.823	103.302	62.521	258.784
Totale	196.263	165.823	103.302	62.521	258.784

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale dei debiti:

Saldo al 31.12.2024	15.786.812
Saldo al 31.12.2023	34.285.586
Variazione	(18.498.774)

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	23.665.903	(12.835.128)	10.830.775	5.389.359	5.441.416
Acconti	88.229	200.257	288.486	288.486	-
Debiti verso fornitori	9.778.969	(6.307.257)	3.471.712	3.471.712	-
Debiti verso imprese controllate	1.795	(1.795)	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.908	(1.908)	-	-	-
Debiti tributari	162.079	492.260	654.339	654.339	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.953	21.725	165.678	165.678	-
Altri debiti	442.750	(66.928)	375.822	375.822	-
Totale	34.285.586	(18.498.774)	15.786.812	10.345.396	5.441.416

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevute bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4)	1.158.737	7.584	9.664.454	10.830.775

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Nell'anno 2024 la società ha rimborsato agli istituti di credito finanziamenti a medio-lungo termine per oltre 5,8 milioni di euro.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza successiva al 31.12.2029.

I finanziamenti bancari in essere sono tutti a tasso variabile. Allo scopo di contenere il rischio legato ad un aumento dei tassi di interesse, la società aveva stipulato due contratti derivati, in relazione ai quali si fornisce informativa nella sezione dedicata della presente nota integrativa.

A fronte dei finanziamenti ricevuti da Sparkasse nell'anno 2023, la società si è impegnata a rispettare dei *covenants* finanziari per tutta la durata dei finanziamenti. Nello specifico, un primo *covenant* è relativo al finanziamento da 2,4 milioni di euro (importo originario) e prevede il rispetto da parte di Energy dei seguenti due indicatori:

PFN/EBITDA $\leq 5,0x$

PFN/PN $\leq 3,0x$

Un secondo *covenant* è relativo al finanziamento da 4 milioni di euro (importo originario) e per una linea *revolving* RCF e prevede il rispetto da parte di Energy dei seguenti due indicatori:

PFN/EBITDA $\leq 3,0x$

PFN/PN $\leq 1,0x$

I risultati ottenuti nell'anno 2024 non hanno permesso di rispettare tali indicatori, motivo per il quale la società ha richiesto ed ottenuto dall'Istituto di credito un *waiver* che permette di iscrivere il debito residuo secondo le scadenze contrattuali.

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 288.486 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per la fornitura di merce.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 3.471.712 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono:

- debito IVA pari ad 450.367 euro;
- debito per ritenute su redditi da lavoro dipendente per 188.060 euro;
- debito per ritenute su lavoro autonomo per 15.726 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 165.678 euro è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Tra le voci più significative che compongono i debiti iscritti in questa voce vi sono:

- i debiti per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre e della tredicesima mensilità da versare all'INPS: 109.279 euro;
- i debiti per contributi sulla quattordicesima mensilità da versare all'INPS: 13.939 euro;
- i debiti verso INAIL: 2.129 euro;
- debiti per enti previdenziali e assistenziali vari: 15.216 euro.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso amministratori per compensi	36.845
	Debiti per trattenute c/terzi	4.600
	Debiti v/emittenti carte di credito	4.114
	Debiti verso personale per retribuzioni	237.662
	Debiti verso personale per oneri differiti	92.601
	Totale	375.822

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	10.830.775	288.486	1.796.434	654.339	165.678	375.822	14.111.534
Altri Paesi UE	-	-	231.466	-	-	-	231.466
Resto d'Europa	-	-	-	-	-	-	-
Resto del mondo	-	-	1.443.812	-	-	-	1.443.812
Totale	10.830.775	288.486	3.471.712	654.339	165.678	375.822	15.786.812

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	268.674	(142.576)	126.098
Risconti passivi	385.061	(104.783)	280.278
Totale ratei e risconti passivi	653.735	(247.359)	406.376

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Interessi passivi su finanziamenti	118.458
	Bonus quotazione PMI	258.333
	Altri	29.585
	Totale	406.376

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre i cinque anni
Ratei passivi	126.098	-	-
Risconti passivi	104.783	173.350	2.145
Totale ratei e risconti passivi	230.881	173.350	2.145

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Nella voce A.5 sono inclusi anche i contributi in conto esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, nonché la quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Descrizione	2024	2023	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.445.265	63.328.571	(27.883.306)
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	15.084	-	15.084
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.130.671	1.394.506	(263.835)
5) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio	103.100	365.052	(261.952)
5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	206.553	809.669	(603.116)
Totale valore della produzione	36.900.673	65.897.798	(28.997.125)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.935.011
UE	11.645.608
ExtraUE	779.014
Resto Mondo	1.085.632
Totale	35.445.265

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da un rallentamento importante della domanda di sistemi di accumulo, aspetto che ha inciso in modo rilevante sul volume dei ricavi di vendita generato dalla società.

La principale causa di un rallentamento così importante ed improvviso è legata alla diminuzione di liquidità disponibile presso gli utenti finali, causato dal blocco della possibilità di cessione dei crediti generati da bonus edilizi. Questa novità normativa si è inserita in un contesto di tassi di interesse elevati ed alta inflazione che ne ha amplificato l'impatto sulla domanda di sistemi di accumulo.

La società ha come sbocco principale il mercato italiano (65%) in calo rispetto al periodo precedente, conseguenza della strategia del *management* di ampliare la presenza della società in nuovi mercati internazionali. La quota di fatturato nei Paesi membri dell'Unione Europea è infatti in aumento (34% rispetto al 23% dell'esercizio precedente). I mercati che nel 2024 hanno registrato una crescita maggiore sono stati l'Austria, la Germania e la Svezia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per l'esercizio 2024 sono pari a 1.130.671 euro rispetto a 1.394.506 euro nel 2023, evidenziando una diminuzione di 263.836 euro. Tale variazione è dovuta ai molteplici progetti sui quali la società ha lavorato nel corso del 2023 alcuni dei quali si sono conclusi nel periodo 2024.

In modo particolare, i principali progetti riguardano:

- lo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni;
- lo sviluppo dei sistemi di gestione delle colonnine di ricarica a proprio brand;
- lo sviluppo di un nuovo sistema di ticketing dedicato alla *customer service*;
- lo sviluppo del layout e la configurazione della nuova linea di assemblaggio delle batterie.

Altri ricavi

Nella voce A.5) sono ricompresi i contributi in conto esercizio per un totale di 103.100 euro ricevuti dalla società a parziale copertura dei costi sostenuti. Nel dettaglio sono ricompresi:

- quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l'ammissione ad un mercato regolamentato (100.000 euro);
- contributi erogati da Trentino Sviluppo in base alla Legge Regionale n. 6/1999 (3.100 euro).

Nella voce A.5) sono anche ricompresi gli altri ricavi che, al 31 dicembre 2024, includono principalmente per 110.097 euro i rimborsi per il trasporto effettuati in Italia e all'estero, nonché 79.289 euro a titolo di risarcimento danni per perdita prodotti, nonché per 4.783 euro relativi alla quota di competenza dell'anno 2024 del credito di imposta riconosciuto per l'acquisto di beni nuovi strumentali.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.689.085.

Si riportano le tabelle per le categorie B.6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B.7) servizi, B.8) costi per godimento beni di terzi, B.9) personale, B.10) ammortamenti e svalutazioni, B.11) variazioni delle rimanenze, B.14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo 2024, 2023 e la variazione annuale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per l'acquisto di materie prime ammontano a 10.689.085 euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 47.625.666 euro al 31 dicembre 2023, mostrando una riduzione pari a 36.936.581 euro. Tale diminuzione deriva dalla riduzione dei beni acquistati rispetto all'esercizio precedente.

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2024	2023	Variazione
Acquisto di merci e prodotti	10.174.660	46.244.951	(36.070.291)
Dazi doganali	1.416	687.628	(686.212)
Costi di magazzino e imballaggi	432.860	631.542	(198.682)
Cancelleria e stampanti	16.077	28.338	(12.261)
Acquisto di materiale di consumo e manutenzione	64.072	33.207	30.865
Totale	10.689.085	47.625.666	(36.936.581)

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 4.892.961 euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 5.152.477 euro al 31 dicembre 2023, con una variazione pari a 259.516 euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi di trasposto sostenuti nel corso dell'esercizio.

7) Per servizi	2024	2023	Variazione
Costi per trasporti	622.931	813.032	(190.101)
Compenso amministratori e organi di controllo	1.147.819	1.202.870	(55.051)
Consulenze commerciali e costi di commessa	791.761	1.270.170	(478.409)
Costi di marketing e rappresentanza	536.014	360.680	175.334
Costi per Assicurazioni	222.528	276.065	(53.537)
Costi accessori personale	140.667	335.169	(194.502)
Commissioni e Oneri Bancari	128.163	203.419	(75.256)
Costi per servizi accessori	241.498	154.677	86.821
Spese di consulenza legale, fiscale e contabile	813.112	392.150	420.962
Utenze	93.648	117.946	(24.298)
Costi per manutenzione	154.819	26.298	128.521
Totale	4.892.961	5.152.477	(259.516)

Costi per godimento beni di terzi

8) Per godimento beni di terzi	2024	2023	Variazione
Canoni locazione immobili deducibili	9.701	81.160	(71.459)
Canoni leasing e sp. access.	19.305	-	19.305
Canoni noleggio autovetture	17.440	7.732	9.708
Canoni noleggio attrezzature	16.988	18.871	(1.883)
Canoni utilizzo licenze software	140.641	104.625	36.016
Totale	204.075	212.388	(8.313)

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 3.011.069 euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 2.452.105 euro al 31 dicembre 2023, evidenziando un incremento di 558.964 euro. La causa di tale incremento è rappresentata dall'aumento del numero del personale dipendente che presta la propria attività lavorativa nella Società.

9) Per il personale	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	2.194.804	1.764.197	430.607
Oneri sociale	589.325	504.567	84.758

9) Per il personale	2024	2023	Variazione
Trattamento di fine rapporto	136.480	116.587	20.253
Altri costi	90.460	66.754	23.706
Totale	3.011.069	2.452.105	558.964

Ammortamenti e svalutazioni

I costi relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni e alle svalutazioni risultano essere cresciuti nel corso dell'anno 2024 per 320.211 euro. La causa di tale incremento deriva prevalentemente dagli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo dei prodotti realizzati dalla società oltre che degli investimenti in beni materiali ed immateriali effettuati a partire dal 2023. Oltre a ciò, una componente importante è legata ai costi relativi alla quotazione (3.139.597 euro) che sono ricompresi nella categoria B.I.1, immobilizzazioni immateriali, e come tali vengono sottoposti ad ammortamento a quote costanti.

10) Ammortamenti e svalutazioni	2024	2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.371.378	1.141.371	230.007
Immobilizzazioni materiali	173.412	83.208	90.204
Totale	1.544.790	1.224.579	320.211

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La movimentazione delle giacenze di merci è stata fortemente influenzata dalla strategia del management di riduzione degli *stock* in rimanenza. Nel 2024 il *management* ha, infatti, avviato una importante azione di destocking volta allo smobilizzo di molti articoli in giacenza. Questa azione è stata motivata, da un lato, dalla volontà di liberare risorse finanziarie da destinare agli investimenti in asset produttivi e, dall'altra dalla necessità di contenere la perdita di valore legata alla progressiva obsolescenza tecnologica.

Come illustrato nella sezione della presente nota integrativa a commento del valore delle rimanenze finali, nella presente voce è stata iscritta anche la svalutazione puntuale delle giacenze di magazzino identificate quali a lenta rotazione pari a 9.999.774 euro.

11) Variazioni delle rimanenze	2024	2023	Variazione
Variazioni delle rimanenze	32.812.261	(698.052)	33.510.313
Totale	32.812.261	(698.052)	33.510.313

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione ammontano a 996.843 euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 1.035.932 euro al 31 dicembre 2023 mostrando una riduzione pari a 39.089 euro. L'ammontare degli oneri diversi di gestione è principalmente costituito da:

- costi sostenuti per merce fornita gratuitamente ai propri clienti con finalità promozionali per 576.894 euro,
- costi sostenuti per altre tasse e imposte per 162.786 euro,
- sopravvenienze passive per 142.642 euro.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi di natura finanziaria sono composti, per oltre 109 mila euro, da interessi attivi a remunerazione delle disponibilità liquide depositate presso gli istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	2024	2023	Variazione
Debiti verso istituti di credito	1.163.103	1.382.070	(218.967)
Debiti verso altri	5.982	53.684	(47.702)
Totale	1.169.085	1.435.754	(266.669)

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>(1.105)</i>		
Utile su cambi		7.344	1.745
Perdita su cambi		-	(10.193)
Totale voce		7.344	(8.448)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.11) Variazione delle rimanenze di merci	9.999.774	Svalutazione delle giacenze finali di merci
B.14) Oneri diversi di gestione	132.072	Sopravvenienze passive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.396.994	-
Totale differenze temporanee imponibili	(32.027)	-
Differenze temporanee nette	(5.429.021)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(115.725)	(18.922)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.171.867)	(31.060)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.287.592)	(49.982)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione magazzino	575.127	-	575.127	24,00	138.030	3,29	18.922

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Mark to Market derivati	92.938	(60.911)	32.027	24,00	7.686	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	8.127.780			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>8.127.780</i>			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	5.396.994	24,00	1.295.279	-	-	-

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

IRES	31.12.2024	31.12.2023
Risultato prima delle imposte	(18.301.604)	7.518.135
Onere fiscale teorico (24%)	(4.392.385)	1.804.352
Differenze in aumento	10.408.742	908.633
Differenze in diminuzione	234.938	813.176
Agevolazione ACE	-	776.979
Imponibile fiscale IRES	(8.127.800)	6.836.613
Onere fiscale effettivo (24%)	(1.950.672)	1.640.787

IRAP	31.12.2024	31.12.2023
Differenza tra valore e costi della produzione	(17.250.411)	8.892.703
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.011.069	2.452.105
Base imponibile IRAP teorica	(14.239.342)	11.344.808
Onere fiscale teorico (3,9%)	(555.334)	442.448
Differenze in aumento	902.981	1.496.077
Differenze in diminuzione	2.741.676	2.680.391
Imponibile fiscale IRAP	(16.078.037)	10.160.494
- di cui imponibile Provincia di Trento	-	1.596.935
- di cui imponibile Regione Veneto	-	8.563.558
Onere fiscale effettivo	-	376.777
- di cui onere fiscale effettivo Provincia di Trento (2,68%)	-	42.798
- di cui fiscale effettivo Regione Veneto (3,9%)	-	333.979

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	7	40	9	57

La variazione del numero medio di dipendenti rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- incremento di n. 3 quadri;
- incremento di n. 2 impiegati;
- incremento di n. 2 operai.

Complessivamente, sono state effettuate 20 nuove assunzioni nel corso dell'anno, comprendenti 2 quadri, 11 impiegati, 2 apprendisti impiegati e 5 operai. Questa strategia di assunzioni si inserisce in un contesto di rafforzamento delle risorse aziendali, in vista di una pianificazione della crescita e della necessità di supportare un aumento della produttività e dell'efficienza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	854.000	72.873

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	70.000	45.061	115.061

I compensi per gli altri servizi prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti sono relativi a verifiche migrazioni dati su nuovo gestionale, certificazione credito di imposta R&S, integrazione della relazione semestrale per il consolidamento di EnergyOnSite S.r.l., traduzioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale era composto da n. 57.868.580 azioni prive di valore nominale. Tali azioni appartengono a due categorie:

- azioni ordinarie: n. 54.076.580;
- azioni PAS (Price Adjustment Shares): n. 3.792.000.

Il 10 maggio 2024, è stato esercitato il diritto alla sottoscrizione di nuove azioni riconosciuto alle *stock option* emesse a favore del *management* per complessive n. 168.654 azioni di nuova emissione.

In data 21.05.2024 il Consiglio di amministrazione della società ha constatato l'annullamento della seconda *tranche* delle PAS a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dallo statuto. Sono quindi state annullate n. 3.792.000 PAS.

Tipologia di azioni	Numero al 31.12.2023	Annullamento PAS	Sottoscrizione Stock Option	Numero al 31.12.2024
Azioni ordinarie	53.907.926	-	168.654	54.076.580
PAS	7.584.000	(3.792.000)	-	3.792.000
Totale voce	61.491.926	(3.792.000)	168.654	57.816.852

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti due strumenti finanziari derivati di copertura.

Il primo strumento finanziario derivato è stato sottoscritto nel 2020 ma con decorrenza 31.01.2021, con Unicredit, mentre il secondo è stato sottoscritto nel 2021 con decorrenza 15.03.2021 con Intesa SanPaolo.

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Tipologia di contratto derivato	Interest rate cap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.750.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	31.01.2021
Data scadenza	30.10.2026
Fair value – mark to market	€ 15.071
Passività coperta	Mutuo Unicredit Spa

Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	15.03.2021
Data scadenza	15.03.2027
Fair value – mark to market	€ 16.956

Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap
Passività coperta	Mutuo Intesa San Paolo Spa

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo degli utili portati a nuovo.

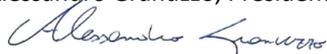
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rovereto, 27/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Granuzzo, Presidente





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 8 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco

Socio

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 616.605,80 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Energy S.p.A.

Il Collegio sindacale ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC). Il Collegio sindacale ha quindi aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate, in quanto essendo la Società quotata sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM), e non essendo l'Euronext Growth Milan un mercato regolamentato ai sensi del Dlgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDCEC per le società quotate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di € – 17.113.969 (perdita). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.625.509, costi di sviluppo per € 1.593.341.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), 9 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Marco Bernardis (Presidente del Collegio Sindacale)

Renato Bogoni (Sindaco effettivo)

Dante Carolo (Sindaco effettivo)

